

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/11/2021	28	<a href="#">Consar Ravenna a caccia di punti in chiave salvezza con la Zinella</a> <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	13/11/2021	48	<a href="#">Domeniche ecologiche: ecco il calendario</a> <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	13/11/2021	68	<a href="#">Athletic Carpi, Gallicchio prepara il momento della verità</a> <i>Fabio Garagnani</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	13/11/2021	28	<a href="#">Settant'anni fa l'alluvione = Quella notte di 70 anni fa travolti dalla forza del Po</a> <i>Andrea Vaccari</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	13/11/2021	29	<a href="#">L'alluvione torna in 150 fotografie esposte al museo</a> <i>A.v</i>	8
NUOVA FERRARA	13/11/2021	17	<a href="#">Ultimo saluto a Yaya Risarcimenti in vista</a> <i>S. C.</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/11/2021	55	<a href="#">Il `Carlino` della domenica, dove leggerlo</a> <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/11/2021	57	<a href="#">Difesa personale, il Comune organizza un corso per le donne Iscrizioni aperte</a> <i>Redazione</i>	14

**C UOMINI & C DONNE**

# Consar Ravenna a caccia di punti in chiave salvezza con la Zinella

Si gioca la 5ª giornata  
Domani il derby  
tra Bellaria e Pietro Pezzi,  
due squadre imbattute

## RAVENNA

Scatta stasera la 5ª giornata di campionato di C. Alla Palestra Itis Nuova (ore 20.30) sono in palio importanti punti salvezza nella sfida tra Consar Ravenna e Zinella Bologna. Domani fari puntati sul Palasport di Bellaria dove si affrontano due delle tre squadre imbattute finora per dare un primo indirizzo alla zona promozione. Di fronte alle ore 17.45 la Dinamo Bellaria (quattro vittorie) e la Pietro Pezzi Ravenna (tre vittorie). La terza squadra a punteggio pieno, la Poggi San Lazzaro sarà di scena in una trasferta tutt'altro che semplice sul campo della Prime Cleaning Riccione (ore 18). Completa il quadro la seconda partita casalinga consecutiva del Sesto Imolese che ospita alle ore 20 il Cesenatico.

## Donne Girone C

Si disputa tutta domani la 5ª giornata: con quattro romagnole in campo. Il Massalombarda, reduce da tre vittorie consecutive, ospita alle ore 17.30 il Copparo (4 punti in tre partite) e parte con i favori del pronostico. La Liverani Lugo, dopo il primo successo stagionale, sarà di scena alle ore 20.30 sul campo del Castenaso, mentre il Russi punta a tornare al successo andando a fare visita alle ore 18 al Budrio. La Tecnoprotezione Faenza ospita alle 17.30 il Villanova. Completa il quadro la sfida tra Pontevecchio Bologna e Argelato (ore 20).

## Donne Girone D

Due gli anticipi della 5ª giornata. Stasera torna in campo, dopo il turno di riposo, la Emanuel Rimini che ospita alle 20.30 (Casa del Volley) la Flamigni Sarmartinese reduce da due vitto-

rie consecutive. Punti pesanti in chiave salvezza sono in palio a Ravenna (Palestra Montanari) tra Teodora Torrione e Supermarket Abissinia Riccione, squadre a caccia del primo successo. Due i big-match in programma domani. La sfida tra squadre a punteggio pieno si gioca a Savignano sul Rubicone (ore 17.30) fra Rubicone Involley e Project System Rimini, mentre a Pisignano (ore 18.45) si affrontano due squadre che non vogliono perdere il treno delle prime: My Mech Cervia e Gut Chemical Bellaria. A Punta Marina alle 17 sfida salvezza anticipata tra Academy Manu Benelli e Claus Libertas Forlì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 18%

## Domeniche ecologiche: ecco il calendario

### IMOLA

La Città metropolitana ha pubblicato il calendario delle domeniche ecologiche previste dal Piano aria integrato regionale, che lo stesso per Bologna, Argelato, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena e Zola Predosa dove ogni domenica sarà ecologica dal 1 ottobre al 30 aprile, tranne il 26 dicembre e il 17

aprile. Imola, che condivide normalmente lo stesso calendario, anche quest'anno sospenderà però ulteriormente le limitazioni straordinarie per quattro domeniche il 26 dicembre, 27 febbraio, 17 e 24 aprile. Nelle domeniche ecologiche, alle limitazioni strutturali, previste dal lunedì al venerdì, si aggiunge il divieto di circolazione per i veicoli diesel fino a euro 4 compreso. Dal lunedì al venerdì le limitazioni riguardano inve-

ce i veicoli benzina fino a euro 2, diesel fino a euro 3 compreso e cicli e motocicli fino a euro 1, veicoli benzina-metano e benzina-gpl fino a euro 1.



Peso: 8%

# Athletic Carpi, Gallicchio prepara il momento della verità

I biancorossi ritrovano il Fanfulla 41 anni dopo e iniziano una serie di sfide contro le big del girone. Accordo con TRC che trasmetterà le partite in seconda serata

## Fabio Garagnani

Dopo 41 anni il Fanfulla torna a far visita al Cabassi nella prima di tre sfide che tragheranno l'Athletic Carpi ad un dicembre caldo, quando dovrà affrontare molte delle prime in classifica. In settimana mister Gallicchio ha lavorato su qualche accorgimento in chiave difensiva, sulle tracce di quella solidità trovata col Mezzolara e subito smarrita a Forte dei Marmi. All'appello, del resto, potrebbe mancare Tosi, e un qualche cambiamento si impone. Al suo posto, sulla destra, il tecnico ha provato a lungo in questi giorni Lordkipanidze, che sembra avere tutte le caratteristiche giuste per giocare in quella posizione, sia in fase difensiva che offensiva. Lo ha già fatto nell'epoca Bagatti per una buona mezz'oretta a Castel Maggiore contro il Progresso, e dai suoi piedi è nato il gol del pareggio di Villano-

va. Per il ruolo si candidano anche Uni e Ghizzardi. Quest'ultimo si è messo in luce con qualche buona iniziativa nella seduta di allenamento di ieri, ma al momento sembra comunque tagliato fuori a causa della regola dei quattro under.

**ASSENZE.** Oltre a Tosi, ieri non hanno partecipato alla partitella neppure capitano Aldrovandi, il centrocampista Bolis e il portiere Ferretti. Il vuoto lasciato da Lordkipanidze a metà del campo sembra destinato ad esser riempito dall'under Muro, con Borgarello in mediana e Serrotti sul centrosinistra. Davanti, la sensazione è che si possa andare verso la conferma del terzetto visto contro il Real Forte Querceta, con Carrasco a sinistra, Raffini centrale e Villanova a destra, libero di spostarsi in tre quarti in fase di possesso. Un 4-3-3 che diventa 4-3-1-2. Walker sembrerebbe destinato alla panchina, nonostante in allenamento Gallicchio la abbia

anche provato in coppia con Raffini, con sacrificio di Villanova. In questa fase, e considerato che l'inglese rientra da una lunga assenza, sembra più soluzione da partita in corso.

**IL CARPI IN TV.** La società e l'emittente TRC Tv, hanno annunciato l'accordo per la media partnership per il resto della stagione 2021-2022. «L'emittente, nuova Tv ufficiale – si legge nel comunicato – oltre a seguire le vicende dei colori biancorossi nei vari approfondimenti quotidiani di matrice sportiva, trasmetterà tutte le repliche delle gare dei biancorossi in seconda serata, alla domenica alle ore 22:30 (Canale 11 del Digitale Terrestre)». Si parte domani con Carpi-Fanfulla.

**DOPO 41 ANNI.** Il Fanfulla torna al Cabassi a distanza di più di 41 anni dall'ultima volta, che fu il 18 maggio 2021 quando i bianconeri di Lodi incrociarono le armi con un Car-

pi ormai retrocesso dalla C2 in D. La gara finì 1-1 e chiuse una serie che era quasi un classico degli anni Sessanta e Settanta, con 22 sfide complessive e un bilancio in perfetta parità con sette vittorie a testa.



Raffini, faro dell'attacco biancorosso



Peso: 29%

**LA GRANDE PIENA DEL 1951**

# Settant'anni fa l'alluvione

Le acque del fiume Po e del Crostolo invasero la Bassa reggiana



Palazzo Bentivoglio e i portici di piazza Bentivoglio a Gualtieri durante la piena di 70 anni fa

VACCARI / PAGINE 28 E 29



Peso:1-22%,28-61%,29-14%

Era il 14 novembre quando l'acqua tracimò dal Crostolo e ruppe gli argini nella Bassa

# Quella notte di 70 anni fa travolti dalla forza del Po

## Altissimo fu il numero degli sfollati Una catastrofe all'epoca imprevedibile

**ANDREA VACCARI**

**A** settant'anni di distanza, è ancora quella che viene ricordata più di ogni altra, per i suoi effetti catastrofici che privarono delle proprie abitazioni migliaia di italiani. La famosa piena del Po del 1951 rievoca ricordi infausti non solo per la Bassa reggiana ma per buona parte del Nord Italia, che in quei giorni fu chiamato ad affrontare un fenomeno naturale dalle proporzioni inimmaginabili.

Nel Reggiano, mercoledì 14 novembre, a Gualtieri, la pressione della piena dell'affluente Crostolo, non ricevuta dal Po, ruppe gli argini a poche centinaia di metri dal punto di confluenza: Gualtieri, Santa Vittoria, Pieve Saliceto, Boretto, Brescello, Meletole e Fodico vennero raggiunti dall'acqua che in quella notte - impossibile da dimenticare per chi l'ha vissuta in prima persona - tracimò dal torrente Crostolo. La piena (che nel Polesine provocò anche dei morti ed ebbe effetti ancora più devastanti) costrinse molti reggiani ad abbandonare le proprie case per almeno un paio di mesi. I più fortunati riuscirono a trasferirsi da amici in paesi limitrofi, altri invece furono costretti a salvare il salvabile e a ricominciare quasi da zero.

### VITA STRAVOLTA

L'arrivo dell'acqua nel cuore dei paesi non poté che creare importanti difficoltà ai residenti. Per alcuni mesi diverse case non furono agibili a cau-

sa della presenza dell'acqua che defluisce gradualmente e altissimo fu il numero degli sfollati, con molte famiglie che furono costrette all' "esilio" a Reggio Emilia o in altri paesi, dove erano stati allestiti dormitori provvisori. Coloro che dovettero sopportare i maggiori disagi furono i contadini, costretti a spostare il loro bestiame in stalle a Poviglio, Castelnovo Sotto, Campegine, Cadelbosco e Gattatico, e qui provvedere alla sua nutrizione e alla mungitura quotidiana: per questo molti si erano arrangiati dormendo a loro volta in stalla su pagliericci provvisori. Alcuni poi avevano portato le loro vacche con i vitelli sull'argine del fiume, che per fortuna resisteva alle acque in piena tanto da non venirne mai sommerso.

### LE CAUSE

Quali origini ebbe il disastro che si consumò nel novembre del 1951? Sarebbe riduttivo focalizzare il problema su quanto avvenne sugli argini del Crostolo, in quanto la piena si sviluppò in un contesto idrogeologico molto diverso da quello odierno. E, nonostante molte famiglie furono costrette a lasciare le proprie abitazioni, i danni registrati nella Bassa reggiana furono ridotti rispetto a quanto avvenne nel Polesine, dove morirono più di ottanta persone. L'area circoscritta tra la parte meridionale del Veneto e quella settentrionale dell'Emilia-Romagna nel 1951 visse, infatti, sia per cause naturali (area esposta, aumento del livello del mare, pericolosità degli affluenti di destra del fiume Po) che per il dissesto del territorio (disboscamiento e cementificazione) un evento

meteorologico estremo.

La catastrofe arrivò dai fiumi, ma fu innescata, oltre che dal diluvio che scese dal cielo, da una sottovalutazione storica dei problemi idraulici del territorio. Sotto l'aspetto meteo, tutto iniziò ad ottobre: una prima forte perturbazione interessò il sud, provocando anche lì morte e distruzione. Poi il maltempo cominciò a martellare il nord, con piogge che ingrossarono tutti gli affluenti del Po. Per di più, gli argini del fiume, non rinforzati negli ultimi anni a causa della guerra, avevano ceduto in più punti, determinando l'allagamento di migliaia di ettari a Colorno e Mezzani e, più a valle, di tutto il Polesine Veneto. Qui, dopo la rottura degli argini ad Occhiobello ed a Papozze, l'acqua del Po aveva inondato buona parte della provincia di Rovigo e tutto il delta, causando decine di vittime. Per cercare di alleviare gli enormi danni provocati dalla piena nel Polesine, fu deciso di lasciare sommergere i paesi rivieraschi della Bassa Reggiana, utilizzati come cassa di espansione delle acque in piena, togliendo contemporaneamente il pericolo di inondazione a tutta la vasta area che va da Guastalla al Secchia.

### DIFFERENZE CON L'ATTUALITÀ

Rispetto a oggi, c'è un dato che bal-

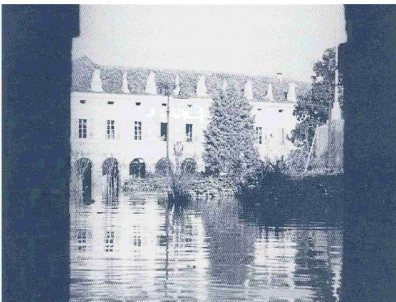


za per primo agli occhi: all'epoca mancava totalmente la prevenzione. Nessuno avrebbe mai avvisato i contadini della catastrofe imminente. Non esisteva nulla di simile alla Protezione civile, la comunicazione era pressoché assente, dato che pochi avevano in casa al massimo una radio. Problemi che oggi sono ampiamente risolti dai mezzi di comunicazione e di controllo disponibili, che consentono di prevedere con

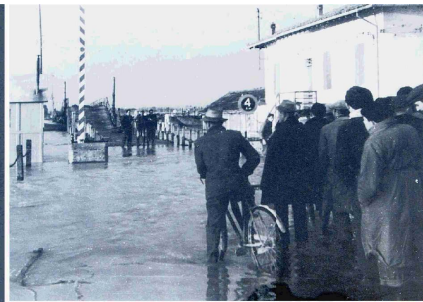
precisione quasi assoluta durata e portata delle precipitazioni. Rispetto ad allora (come avvenne in occasione dell'altra grande piena, quella del 2000) invece, alcuni elementi negativi si sono aggiunti: il pensiero corre ad esempio alle nutrie, che con la loro attività escavatrice causano pericolosi buchi all'interno degli argini.



Una delle immagini più note della piena del 1951: la gente osserva dall'argine l'acqua che ha invaso il paese di Santa Vittoria



Sopra, uno scorcio immortalato dal fotografo Renzo Valani della piena del fiume Po del 1951. A centro pagina, la gente preoccupata osserva il vecchio ponte in chiatte di Boretto durante la storica piena del Grande Fiume, avvenuta settant'anni fa



Un'eloquente immagine della piena del 14 novembre 1951



La prima pagina della Gazzetta di Reggio del 15 novembre di settant'anni fa





Oggi alle 10.30 l'inaugurazione a Brescello

# L'alluvione torna in 150 fotografie esposte al museo

**BRESCELLO.** Si intitola "La grande piena: l'alluvione del Po nel 1951", la mostra fotografica organizzata dai Comuni di Brescello e Boretto e dalla fondazione "Paese di Don Camillo e Peppone", con il contributo di Sabar, che sarà inaugurata questa mattina alle 10.30 nella sala mostre del museo "Brescello e Guareschi, il territorio e il cinema", a cura di Giuliano Marasi ed Enzo Azzi. Si tratta di 150 fotografie suddivise in 50 pannelli plastificati che documentano l'arrivo delle acque nella Bassa reggiana, raccolte dai due appassionati in seguito a varie ricerche nei paesi colpiti dall'alluvione, che sono poi state riprodotte. Tra queste, anche diverse immagini appartenenti all'archivio fotografico della Bonifica Bentivoglio, scattate dal fotografo Vaiani di Reggio Emilia, anche dall'alto.

Testimonianze preziose che si arricchiscono anche di filmati in dvd dell'epoca, girati sia nel Reggiano che nel Polesine e diversi articoli di giornali che raccontano il disastro. Marasi, che nacque qualche mese dopo l'arrivo della piena, è un veterinario borettese in pensione con la passione per la fotografia e la storia, che si è documentato con estrema precisione su quel tragico evento, e ha scelto

di allestire la mostra (dopo altre esposizioni negli anni scorsi organizzate a Boretto e Poviglio) insieme all'amico tipografo di Brescello Enzo Azzi, anche lui appassionato di storia. «Gli abitanti di Boretto – racconta Marasi – sapevano di non avere alcuna possibilità di evitare l'arrivo delle acque. Già da alcuni giorni, in fretta e furia, avevano trasferito le poche cose che avevano dal piano terreno al primo piano delle abitazioni, per evitare che venissero sommerse. I bambini più piccoli, con le loro madri, erano stati trasferiti a Reggio Emilia e alloggiati provvisoriamente nella palestra ex Gil (Gioventù Italiana Littorio). Le ragazze e le bambine avevano trovato ospitalità in varie famiglie in città e in diversi paesi del nostro Appennino; altre ancora erano alloggiate a Marina di Massa, in colonie provvisorie gestite dalla parrocchia. Molte famiglie si erano rifugiate da parenti nei paesi limitrofi, dove sapevano che l'acqua non sarebbe mai arrivata. Molti altri, per non abbandonare le loro case, si erano sistemati ai piani superiori sperando che l'acqua se ne andasse presto». «Per quaranta giorni – aggiunge Marasi – l'acqua del Po sommerse il paese poi,

verso Natale, il livello cominciò a calare lasciando ovunque dietro di sé fango, melma putrida, carogne e soprattutto tanta miseria: nell'anno successivo non si poté mietere il frumento, perché il grano seminato era marcito nella terra e non era germogliato. Per tutta la durata dell'alluvione, la vita a Boretto era trascorsa in un modo completamente diverso dal solito, quasi irreale. Ogni attività economica e produttiva era bloccata, tutti erano impegnati a mettere in salvo e proteggere le poche misere cose che avevano in casa. Anche il ciclo della vita risultava alterato: in paese nessuno nasceva o moriva più, essendo sfolate dalle case allagate tutte le donne in gravidanza e tutti i vecchi e gli ammalati».

La mostra sarà visitabile da oggi fino al 9 gennaio 2022, a ingresso libero, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 e sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

A.V.



Peso:54%



La frazione castelnovese di Meletole finita a sua volta sott'acqua



Palazzo Greppi a Santa Vittoria



La rottura dell'argine da parte delle acque del torrente Crostolo



Peso:54%

IL FACCHINO MORTO ALL'INTERPORTO

# Ultimo saluto a Yaya Risarcimenti in vista

Ieri esequie islamiche, a giorni il volo di rientro in Guinea  
Offerte ferraresi alla famiglia, poi fondo interinali e Rc auto

L'ultimo saluto sul suolo italiano a Yaya Yafa è arrivato ieri mattina all'obitorio di Bologna, con rito mussulmano, e a porgerlo sono stati il fratello Fati Malang e pochi conoscenti. Il corpo del giovane morto il 22 ottobre scorso all'Interporto, schiacciato durante il turno di notte dalla manovra di un camion, attende a questo punto di essere riportato per la sepoltura in Guinea Bissau, con un volo il cui costo sarà anticipato da Amsef in attesa dei risarcimenti alla famiglia. La solidarietà dei ferraresi per il 22enne migrante che abitava in città si sta già manifestando concretamente in offerte, anche se ci saranno altri canali per aiutare la moglie, il figlio piccolo e i genitori: l'indennizzo Rca e anche il fondo bilaterale che copre gli infortuni dei lavoratori interinali, com'era appunto lui.

## OFFERTE E RISARCIMENTI

A tirare le fila di queste attività sono i legali nominati dal fratello, Tiziano Tagliani e Riccardo Caniato. «Le offerte sono raccolte in due modi - spiega Tagliani - A Bentivoglio sono le aziende del polo logistico, e i loro lavoratori, a muoversi, poi c'è l'Arci Emilia Romagna attraverso un conto corrente di Banca Etica che mi risulta essere utilizzato da molti ferraresi, a partire da chi ha partecipato alla mobilitazione di solidarietà in centro». Questo canale ha già raccolto alcune migliaia di euro ed è in crescita.

Poi c'è appunto il fondo bilaterale al quale si può accedere in quanto Yaya, bracciante agricolo nelle serre del Ferrarese, pochi giorni prima dell'incidente mortale aveva cominciato a lavorare come facchino con inquadramento da interinale. «Si parla di un risarcimento di circa 50mila euro, stiamo inoltrando la domanda proprio in queste ore

quindi bisognerà attendere i tempi della procedura» aggiunge Caniato.

Non dovrebbe avere tempi biblici il risarcimento collegato direttamente all'infortunio, se verrà confermato il coinvolgimento del camion in manovra: in questo caso scatterebbe il meccanismo della Rc auto.

Un quarto filone riguarda la reversibilità della disoccupazione agricola, anche in questo caso attribuibile alla famiglia, che la Flai Cgil di Ferrara ha già impostato e dovrebbe concludersi in tempi brevi.

## GLIALTRI

La morte di Yaya ha scosso profondamente la comunità di giovani migranti pendolari tra le serre del Ferrarese e i pacchi dell'Interporto, che si conoscono e si frequentano in città. «Sono molte decine, ne abbiamo incontrati parec-

chi in queste settimane - spiega Dario Alba (Flai Cgil) - C'è chi ha smesso di lavorare all'Interporto perché gli è scaduto il contratto e non vuole tornarci, «piuttosto che viaggiare di notte e frequentare un posto di lavoro pericoloso, preferiamo cercare un lavoro qui» ci dicono. Sono concentrati tra Ferrara e Tresigallo, e in questo periodo sono in gran parte fermi perché l'attività vivaistica è entrata in un momento di stasi». C'è però da lavorare nelle potature e nella preparazione dei campi e già a dicembre riprende anche l'attività vivaistica.

Difficilmente riprenderà il via vai massiccio dei mesi scorsi verso l'Interporto, dove gli infortuni gravi non sono una rarità, come hanno raccontato i compagni di Yaya.

S.C.



Peso:52%



Il corteo cittadino del 30 ottobre per ricordare Yaya Yafa, 22 anni



Peso:52%

# Il 'Carlino' della domenica, dove leggerlo

Gli indirizzi della provincia per trovare la nostra testata nel fine settimana. I chioschi attivi del territorio, aggiornati paese per paese

**Come** ogni sabato, il consueto appuntamento delle edicole cittadine e provinciali di turno. In questa pagina, troverete l'elenco approfondito, aggiornato paese per paese, delle strutture del territorio che saranno aperte domani.

**Altedo:** Edicola Altedo, via Nazionale 5/N; **Anzola dell'Emilia:** Bar Petit Real Princess, via Baiesi 19-H-I; **Argelato:** Edicola Argelato, via Centese 118; **Badi:** Borri Paola, Torrenuova 4; **Baragazza:** Edicola Tabaccheria, Poggio 2; **Baricella:** Boselli Lorella, via Roma 70; Tabaccheria di Gnaccarin, via Roma 247/249;

**Bazzano:** Pantaleo Luigi, piazza Garibaldi 21; **Bentivoglio:** Bar Sport di Wudongcui, via Marconi 32A; **Bisano:** Tabaccheria di Demontis, via Idice 323; **Budrio:** Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; Martini Diva, piazza 8 Marzo 12; **Calcara:** Edicola Juri di Vitali, via Garibaldi 39; **Calderara:** Edicola Calderara, piazza Marconi 1/G; **Calderino:** Prima Pagina, p.zza Case Bonazzi; **Carbona:** Bar Tabacchi Alimentari, Carbona di Vergato;

**Casalecchio di Reno:** Edicola Caravaggio, via Caravaggio 5/7; Dejà Vu Caffè di Lojin, via Margotti 2/4; Edicola Tabaccheria, via Garibaldi 53/6; Tabaccheria Meridiana, p.zza Degli Etruschi 30; Gd Media Service Srl L., via Marilyn Monroe 2/9; Edikerol di Manescalchi, Porrettana-Dei Santi; Edicola Del Mercato, Toti 1; Edicola F.lli Chiarini, Bazzanese 17; Gd Media Service Srl Ess, p.zza Etruschi 2;

**Casalecchio di Reno - Ceretolo:** Elledi di Dalle Donne, via Bazzanese 77; **Casalecchio di Reno - San Biagio:** Edicola San Biagio, Caduti Di Cefalonia 10/3; **Castel d'Aiano:** Edicola Dea di Dell'Aquila, via Ivo Lollini 15; **Castel dei Britti:** Faccialive, Idice 82/A; **Castel dell'Alpe:** Santi Bruno e Monia, Provinciale 49; **Castel di Casio:** Smile di Palumbo Sabina, Degli Alberghi 14/2; **Castel Guelfo:** Zhou Jianzhang, via Del Commercio 19A; Ricci Maccarini Elisa, p.le Dante Alighieri 16/B; Sali e Tabacchi di

Costa, Gramsci 14/A;

**Castel Maggiore:** Gd Media Service Srl Coò, via Pio La Torre 5/A; Cedel di De Leo, via Lirone 44 Bis; Edicola F.lli Roda, via Gramsci 196/C; Cronaca Rosa, via Costituzione Fronte 6; **Castel San Pietro:** Edicola Del Borgo, Cavour 5; Edicola Del Casero, p.zza Martiri Partigiani 1; Gemme di Galeotti, Giacomo Matteotti 76;

**Castello d'Argile:** Bar Tony Wang Huijing, via Circonvallazione Est 23; **Castello di Serra-**

**valle:** Vaccari Silvia Vespi, Sant'Apollinare 1273;

**Castenaso:** L'Edicola Della Piazza, p.zza Raffaele Bassi 2/B; Gnu-di Luigi, via Nasica 103/3; Edicola Stellina, p.zza Marie Curie 1; **Castenaso - Villanova:** Edicola Centronova, Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli:** Bardazzi Gianni, Sant'Antonio 1; **Cereglio:** Ricci Claudia, Provinciale 45;

**Crespellano:** Edicola Il Piccolo Tempi, via Michele Ferro 7; Gd Media Service Srl Despar, via Provinciale 284; **Crespellano - Valsamoggia:** La Sai L'Ultima di Pulga, largo Don Dossetti 13;

**Crevalcore:** Tandem di Borgatti Virna, via Matteotti 14; L'Edicola di Lodi, Amendola 330/F;

**Funò:** Gd Media Service Srl Con, Don F. Pasti 26; Gd Media Service Eurospar, via Galliera 11; Mariotti Manuela, Galliera 161; **Gaggio Montano:** Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti; **Granarolo dell'Emilia:** Edicola Granarolo, via S. Donato 209/2; La Velina di Arlotti, S. Donato 74/F;

**Grizzana Morandi:** Trattoria Pina, Pietrafitta 50; **Lagaro:** Luca Alessandrini, Del Corso 75; **Le Budrie:** Cartoleria Edicola Serra, via Borgata Casale 5; **Lippo di Calderara:** Govoni Giancarlo, Castaldini 2; **Livergnano:** Bar La Rupe, Nazionale 254; **Lizzano in Belvedere:** Degli Esposti Sara, p.zza Marconi; Cioni Cesare, p.zza D.L.Lenzi 7; **Loc.Campana Ozzano:** Genova Giuseppe, via Emilia 570/B; **Loiano:** Un Mondo di Notizie,

Roma 7; **Longara:** Edicola Longara, Longarola 54/A; **Lovoleto:** Najemi Hasnaa, via Porrettana 39; **Maccaretolo:** O.P Ferramenta Cartoleria, via Setti 207; **Madonna dei Fornelli:** Hotel Musolesi, p.zza Della Neve 4; **Malalbergo:** Il Foglio di Piccinelli, via Nazionale 382/C; **Marzabotto:** Righetti Isabella, piazza Dei Martiri Fosse Ardeatine; **Medicina:** Ed. Tabaccheria Dei Portici, via Libertà 63/65; Non Solo Giornali, Licurgo Fava 421/11; Il Graffio di Pirazzini, Argentesi 24/B; **Mercatale:** Franzoni Brenda, via Idice 84; **Mezzolara di Budrio:** Le Cafè di Angela Zani, via Riccardina 156; **Minerbio:** F.lli Bignami, Roma 15;

**Minerbio-Ca' de Fabbri:** Il Tempio di Ye Wenb, via Nazionale 20; **Molinella:** Edicola di Sgarigi, via Mazzini 122;

**Monghidoro:** Bar Pineta, via Garibaldi 31; **Monte San Pietro:** Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; Alimentari di Franchi, via Lavino 503/A; **Monterenzio:** Cuomo Giuseppe, Idice 199; **Montevoglio:** L'Edicola di Benelli, piazza Della Libertà 24; **Monzuno:** Suppini di Suppini, p.zza 24 Maggio 12/A; **Osteria Grande:** Edicola Arcobaleno, via Emilia 6260;

**Ozzano dell'Emilia:** Caffè Paradiso di Wu Xi, piazza Salvador Allende; Manzali Marco, via Emilia 416; Edicola Ozzano, Galvani 49; Edicola Ponte Rizzoli, Stradelli Guelfi 42; **Padulle di Sala Bolognese:** Edicola di Cavazza Andrea, piazza Dott. Giorgio Sarti 1; **Pian del Voglio:** La Bottega Dell'Orefice, Lagarete 9;

**Pian di Macina:** Montaguti Francesca, p.zza Garibaldi 2; **Pian di Venola:** Bar Tabacchi Venturi, Porrettana Sud 55A; **Pianoro:**



Peso:98%

Tabaccheria La Luna, via Nazionale 34; **Pianoro Nuovo:** Dondini Anna, Risorgimento 2; Edicola Del Parco, Della Resistenza 203; **Pietracolora:** Ferrari Valeria & Giulia, Paolo Fabbri 12; **Pieve di Cento:** Edicola Il Papiro, piazza Andrea Costa 12; Edicola Porta Asia, circonvallazione Levante 3; **Pioppe di Salvaro:** Mignano Patrizia, Pioppe 27; **Poggio:** Edicola Poggio di Lisita, Bologna 135; **Ponte della Venturina:** Cassarini Alberto, Nazionale 49; **Ponte Locatello:** Venturi Morena, Ponte Locatello 9; **Ponte Samoggia:** Peri Laura & C., Gramsci 14; **Pontecchio:** Al Giornaler di Serenari, Porrettana 157; **Porretta Terme:** Edicola Salsano, largo E. Grassi 1; **Pragatto di Crespellano:** Orsi Massimo, via Provinciale 225; **Quinzano:** Benini Massimo, Val Di Zena 3; **Rastignano:** Bernasconi Angelo, Andrea Costa 36; Edicola M.G. di Rangoni, Andrea Costa 45/H; **Riale:** Vecchietti Riccardo, Risorgimento 21; **Riola:** Iacopini Elena, Nazionale 99; **Rioveglio:** Edicola Cartoleria Moren, via Provinciale 16/B; **Rocca di Roffeno:** Bar Bellavista di Dozzi, Monte Rocca 24; **Sala Bolognese:** Edicolandia di Ghermandi, via Gramsci angolo via Lav; Bar 125 di Giada Orsini, via A. Gramsci 125; **San Benedetto Val di Sambro:** Stefanini Roberto, Marconi 7; **San Giacomo del Martignone:** Bar Tabaccheria di Chen, via Persiceto 19; **San Giorgio di Pia-**

**no:** E' D'Ichilà di Gurioli, p.zza Dei Martiri 1; Fu Valerio (Bar Metrò), Roma 1; Chicca Cream di Magri, Dell'Artigiano 6/1; L'Edicola di Magli, via Libertà 51; **San Giovanni in Persiceto:** Scopecce Marco, circ. Italia 48/A; Edicola Libreria, corso Italia 68; Flami e Loris, c.zione Liberazione 5; La Tua Edicola, v.le Repubblica 19; Edicola Alla Stazione, G. Astengo 15/A; Persici Remo, via Donini 63; Gd Media Service Srl Con, via Emilia 43; Marigiova, Jussi 3; Edicola Jussi di Rienzi, Jussi 77/B; Govoni Gabriele Edicola, via Edera 45; Edicola Andrea Cusi, Kennedy 19; Gd Media Service Srl Coo, via Martiri Delle Foibe; **San Marino di Bentivoglio:** Stabe di Mandriol, via Gandhi2\C; **San Martino in Argine:** Arcobaleno di Luca Vaccari D.I., via Sant' Elena 51; San Matteo della Decima: Vannini Silvio, via Cento 163; **San Matteo della Decima:** La Nuova Edicola, Cento 171; **San Pietro Capofiume:** Farina Sonia, via Severino Ferrari 128/1; **San Pietro in Casale:** La Piazza Edicolalibreria, via Matteotti 87; Benfenati Stefano, Galliera Sud 17; **San Venanzio di Galliera:** La Piazza, piazza Eroi Della Libertà; **Sant'Agata Bolognese:** Papaveri e Papere, corso Pietrabuoni 20; **Sasso Marconi:** Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Gd Media

Service Srl Coo, via Amedani 3; **Savigno:** Pc Point di Vanelli Ivan, Marconi 30; **Silla:** La Scommessa di Corradini, via John Fitzgerald Kennedy 25; **Trebbo di Reno:** Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96; **Vado:** Edicola Agata, Stazione 8; **Valsamoggia Loc. Muffa:** Gucchini Lorenzo, via Provinciale 344/345; **Vergato:** L'Edicola Dei Giardini, p.zza Della Pace; **Vergato - Tolé:** Alimentari Parenti, A. Fini 22; **Viadagola:** Sturchio Alessandra, Roma 99; **Vidiciatico:** Tagliani Mauro, Marconi; **Villa Fontana:** Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 25; **Villanova di Castenaso:** Bar Angela di Lan Suiqui, via Tosarelli 201/C; **Zola Predosa:** My Chef Rc Spa Mall La P, La Pioppa; Edicolandia, Risorgimento 280/E; Ed. di Alekos, via Risorgimento 173; Mapa di Pasquali, Risorgimento 232D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LA TRADIZIONE

**Caffè, cornetto e giornale, quel rito imperdibile e piacevole del weekend**

L'INSEGNAMENTO

**L'indimenticabile scrittore francese Albert Camus diceva: «Il giornalista è lo storico dell'istante»**



Un' edicolante che mostra una copia del 'Carlino'



Peso:98%

A Castello d'Argile

## **Difesa personale, il Comune organizza un corso per le donne Iscrizioni aperte**

**Il Comune** di Castello d'Argile, con l'associazione Csr Ju jitsu Argile 1983, ha organizzato un corso di difesa personale femminile nella palestra della scuola primaria 'L'Isola di Marcello' in via Matteotti. Ancora posti disponibili, iscrizioni aperte.



Peso:4%